

In questi ultimi mesi a Bologna si è sviluppato un movimento antagonista che ha individuato nei bisogni dei proletari (mense, case, servizi sociali in genere, tempo liberato dai ritmi imposti dal capitale) un fondamentale terreno di lotta e ricomposizione.

L'attacco alle condizioni di vita proletarie marcia parallelo alla mancanza assoluta di spazi di aggregazione. Il bar, la parrocchia, l'eroina, la discoteca hanno la funzione di impedire lo sviluppo di una reale socialità sovversiva.

Se le lotte sui servizi sociali rappresentano l'imposizione di salario indiretto quindi la possibilità di parte proletaria di slegare la propria vita dalla produzione, la risposta al tentativo del potere di colonizzare il tempo di non-lavoro è lanciare la parola d'ordine: CENTRI SOCIALI AUTOGESTITI NEL TERRITORIO. Luoghi di aggregazione al di fuori di ogni controllo istituzionale.

Per questo oggi 4 Maggio SI SONO OCCUPATI I LOCALI DELL'EX CINEMA CONTAVALLI, ora di proprietà della cooperativa "rossa" Edilcoop, che si vorrebbero destinare a supermercati e mini appartamenti.

Nessuno ha la legittimità di dire che occupando questo posto si impedisce la costruzione di case: è risaputo da tutti l'enorme quantità di case sfitte nel comune di Bologna (principalmente nel quartiere Innerio) che nessuno ha mai toccato in nome dei "sacri principi" della proprietà privata.

Oggi si svolge UNA ASSEMBLEA PERMANENTE NEL CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO e nei prossimi giorni si terranno concerti e spettacoli.

COORDINAMENTO PROLETARI UNIVERSITA'  
COLLETTIVO ROBESPIERRE

C.I.P.  
Via Zamboni, 33